

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

19-08-2024

UNIONE RENO GALLIERA

RESTO DEL CARLINO
BOLOGNA

19/08/2024

35

[La rabbia dei residenti Bivacchi ogni sera fra alcol e droga Bisogna fare di più](#)
Patrick Colgan

2

La rabbia dei residenti «Bivacchi ogni sera fra alcol e droga Bisogna fare di più»

Nicola Mangialardo: «La mattina si trova di tutto, comprese le siringhe
Situazione peggiorata dopo che via Capo di Lucca è stata quasi pedonalizzata»
La presidente del comitato: «Dialogo aperto con le forze dell'ordine»

di **Patrick Colgan**

«**Mi creda**, una sera tranquilla qui non c'è». Nicola Mangialardo, residente in via Capo di Lucca, era a letto quando è stato svegliato dal rumore di una bottiglia che andava in frantumi. E ha visto quello che succedeva nell'ennesima notte assurda.

«Qui accade di tutto. Sicuramente la situazione è peggiorata dopo che la strada è stata pressoché pedonalizzata qualche anno fa - racconta -. Ora è una strada sostanzialmente morta, passano solo residenti o camion dei rifiuti». Il risultato è che la zona è diventata teatro di bivacco, spesso molesto: «Portano le sedie, l'alcol e le casse bluetooth per ascoltare musica ad altissimo volume - racconta -. Quando i locali di via Irnerio sono chiusi, arriva qualcuno in bici a vendere alcol abusivamente. Si vede di tutto, c'è chi sniffa cocaina, chi beve. C'è anche chi si inietta eroina visto che la mattina, assieme a rifiuti e vomito, si trovano anche siringhe infilate fra le pietre dei pa-

lazzi».

Fra i problemi che indica c'è la presenza di bar in via Irnerio: «Hanno una clientela, diciamo varia - racconta -, e dei gruppi poi si infilano in via Capo di Lucca». Forse è quello che è accaduto sabato sera: «Quei ragazzini non sono i soliti - racconta -. Sono arrivati alle 22. Nella notte mi sono svegliato quando ho sentito una bottiglia rompersi, mi sono affacciato e ho visto quello che stava accadendo». Mangialardo è affranto: «Io credo che se il Comune mettesse nella sicurezza la stessa energia che mette nel reprimere l'uso dell'auto da parte dei residenti, il problema sarebbe risolto - dice -. Siamo al livello che non posso far venire un idraulico nella mia via perché non ha il permesso. Io stesso sono stato multato più volte. Credo che il sindaco sia inadeguato, lo scriva pure».

Il racconto è simile a quello di un altro residente che vive più vicino a via delle Moline: «Il bivacco è quasi normale, c'è gente che si ritrova tutte le sere - afferma -. E poi accadono fatti come quello di sabato notte, io stesso ho sentito le grida forsennate. Credo che con qualche controllo in più il problema si potrebbe risolvere. Le forze dell'ordine vengono sempre quando succede qualcosa, ma non ci sono controlli regolari, almeno io non li vedo».

«Il problema si presenta in effetti di frequente - racconta -, soprattutto all'estremità con via Irnerio. Sicuramente influisce la presenza di locali. Noi abbiamo fatto segnalazioni e abbiamo avuto incontri con il dirigente del commissariato e il questore, c'è un canale aperto». La soluzione però non è stata trovata: «I controlli ci sono - afferma -, ma appena passa la pattuglia tornano tutti. Forse servirebbe una soluzione più strutturale». E le limitazioni del traffico? «Non credo c'entrino - conclude Rambaldi -, i problemi in via Capo di Lucca sono di lunga data e c'erano anche prima, magari più verso via delle Moline, ma non vedo grandi differenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se l'amministrazione ci mettesse la stessa energia che mette nel reprimere le auto, sarebbe tutto risolto



Peso: 63%

I precedenti in zona

UNA STRADA TORMENTATA



Spaccio e botte

Tanti interventi delle forze dell'ordine

Spaccio di droga e botte, non sono una novità in via Capo di Lucca. Nel settembre del 2021 già davamo conto delle segnalazioni (con **foto**) di un residente. A testimonianza delle tensioni sul lato di via Irnerio le botte di aprile 2022 all'angolo fra via Irnerio e via Capo di Lucca dove alle 3 alcuni 'reduci' di un rave tenutosi ad Argelato erano stati aggrediti da tre stranieri (un 25enne aveva avuto il naso rotto). Nel novembre del 2022 uno spacciatore, un 22enne algerino, era stato arrestato dopo che la polizia aveva scoperto pacchetti di caramelle nascosti lungo la via: contenevano 25 grammi di cocaina. Spaccio al centro anche dell'operazione della Mobile andata in scena a marzo, nel corso della quale sono stati compiuti 30 arresti: nel corso delle indagini sono state accertate cessioni di stupefacenti, fra l'altro, in via Capo di Lucca.



Nicola Mangialardo mostra siringhe abbandonate in via Capo di Lucca



Peso:63%